



**Proposta consegnata dalla Fiom-Cgil durante
l'audizione delle organizzazioni sindacali
in Commissione Industria del Senato della Repubblica
su Electrolux**

Roma, 6 febbraio 2014

Decontribuzione del Contratto di solidarietà per le aziende che non chiudono e mantengono produzioni e occupazione

Per rendere competitive e sostenibili le produzioni italiane nei prossimi 3/5 anni (le produzioni degli stabilimenti di Susegana, Solaro e Forlì) Electrolux ha chiesto, IN ASSENZA DI ALTRI CONTRIBUTI, di intervenire sul salario sia con la riduzione del salario attuale – una riduzione pari a 3 euro/ora – che con la sterilizzazione degli scatti di anzianità e degli incrementi retributivi dei prossimi aumenti del CCNL – pari a 2 euro/ora.

Queste riduzioni dei costi comunque non rendono competitive e sostenibili le produzioni dello stabilimento di Porcia e la produzione "Cairo 3" dello stabilimento di Susegana.

Per Electrolux il costo dell'ora lavorata è al centro della trattativa, presupposto per un esito favorevole della investigazione in corso da parte della multinazionale, investigazione che si conclude entro la fine di aprile.

Uno strumento alternativo (alla chiusura dello stabilimento di Porcia, all'assenza di prospettive per lo stabilimento di Susegana, al taglio del salario e alla riduzione dei diritti) in grado di imporre ad Electrolux un confronto – sul futuro di tutti gli stabilimenti e di tutte le produzioni italiane, il mantenimento dei livelli occupazionali, la salvaguardia del reddito e dei diritti dei lavoratori – è rappresentato dalla "piena applicazione" della attuale normativa sui contratti di solidarietà, strumento oggi utilizzato negli stabilimenti del gruppo a seguito dell'Accordo sindacale raggiunto l'8 marzo 2013.

In caso di riduzione di orario di lavoro la normativa – introdotta con decreto legge (n.148 del 20.5.1993) e successivamente convertita in legge (n.236 del 19.7.1993) – stabilisce una riduzione della contribuzione previdenziale dovuta dalle imprese per i lavoratori in contratto di solidarietà.

Questa misura di sostegno all'occupazione, che dal 2005 non è più stata finanziata, oggi rappresenta l'unico strumento legislativo immediatamente a disposizione nella trattativa, uno strumento che va incrementato e riformulato adeguandolo, nelle percentuali e per le aree territoriali interessate, alla gravissima situazione.

È una misura necessaria per realizzare con la multinazionale un confronto di merito sui piani industriali che devono garantire un futuro agli stabilimenti di Porcia, Susegana, Solaro e Forlì con prodotti, volumi e conseguenti livelli occupazionali.

Affronta la riduzione del differenziale competitivo rappresentato dal costo dell'ora lavorata, utilizzata dalle multinazionali per la valutazione del costo del prodotto e oggetto di comparazione per la stima dei costi e degli investimenti per i nuovi prodotti.

Con la riduzione degli oneri contributivi nella misura massima prevista oggi dalla normativa (per le imprese del Sud una riduzione degli oneri contributivi pari al 40%, a fronte di una riduzione di orario in solidarietà superiore al 30%) il costo dell'ora lavorata in Electrolux si riduce nella stessa misura richiesta dall'azienda con la riduzione del salario dei lavoratori.

L'imponibile previdenziale annuo di un lavoratore di 3° livello con 5 scatti di anzianità in Electrolux nel 2013 è stato pari a 20.727 euro; gli oneri contributivi versati dall'azienda (il 32,08% della retribuzione) sono stati pari a 6.650 euro; una riduzione dei contributi del 40% si traduce in una riduzione del costo pari a 2.660 euro all'anno per ogni lavoratore.

La Electrolux, nel suo piano, realizza un risparmio di 3 euro per costo dell'ora lavorata, eliminando le voci salariali dei premi e il pagamento delle festività cadenti in sabato e domenica, con un taglio del salario pari a 2.237 euro per un lavoratore inquadrato al 3° livello.

Inoltre va respinta la pretesa della Electrolux che, con la sterilizzazione degli scatti di anzianità e degli incrementi retributivi dei prossimi aumenti del CCNL, intende realizzare un ulteriore risparmio pari a 2 euro per costo dell'ora lavorata.

Per quanto riguarda la riduzione dell'orario di lavoro da 8 a 6 ore va previsto l'utilizzo del contratto di solidarietà per tutta la durata del piano, prevedendo ulteriori garanzie per il periodo successivo ai 4 anni del piano sul mantenimento delle produzioni e dei livelli occupazionali di tutti gli stabilimenti italiani.

Riportiamo, nelle pagine seguenti, i prospetti relativi alla riduzione del salario. Sono le voci salariali e normative che Electrolux, in assenza di altri interventi sulle leve fiscali o retributive da parte delle autorità pubbliche, chiede di cancellare.

Nella lettura delle tabelle che seguono, tutti gli importi riportati sono lordi, perché gli importi netti variano da lavoratore a lavoratore a seconda delle addizionali Irpef regionali e comunali e dei carichi familiari.

EDP - STB - PRF - Festività sono le voci salariali che Electrolux intende cancellare da subito

	EDP	STB	PRF	FESTIVITA'	Totale EDP STB PRF FESTIVITA'
gennaio-13	66,45	62,74		62,77	191,96
febbraio-13	46,43	46,43			92,86
marzo-13	53,86	53,86	207,97		315,69
aprile-13	53,18	53,18			106,36
maggio-13	51,72	51,72			103,44
giugno-13	55,58	55,58		62,77	173,93
luglio-13	59,35	195,80	89,13		344,28
agosto-13	76,23	76,23			152,46
settembre-13	78,00	78,00		62,77	218,77
ottobre-13	76,20	76,20			152,40
novembre-13	58,73	58,73		62,77	180,23
13^ mensilità					0,00
dicembre-13	71,02	71,02		62,77	204,81
TOTALE	746,75	879,49	297,10	313,85	2.237,19

PRO.RE è la voce salariale che l'azienda intende utilizzare per assorbire gli aumenti nei prossimi anni congelando gli incrementi del Ccnl e gli scatti di anzianità. Il prospetto dà una dimensione della perdita salariale che i lavoratori avrebbero con la mancata erogazione degli aumenti contrattuali e con il congelamento degli scatti

	PRO.RE Erogato	Mancato PRO.RE x Cig/Solida rietà	Totale PRO.RE Teorico	Mancata erogazione incremento CCNL 01/01/2015	Mancata erogazione uno SCATTO
gennaio-13	107,98	26,62	134,60	43,13	25,05
febbraio-13	69,77	46,59	116,36	43,13	25,05
marzo-13	85,02	38,46	123,48	43,13	25,05
aprile-13	87,59	41,41	129,00	43,13	25,05
maggio-13	88,97	45,85	134,82	43,13	25,05
giugno-13	83,04	34,02	117,06	43,13	25,05
luglio-13	102,43	32,54	134,97	43,13	25,05
agosto-13	128,36	2,96	131,32	43,13	25,05
settembre-13	126,76		126,76	43,13	25,05
ottobre-13	135,84		135,84	43,13	25,05
novembre-13	93,73	16,64	110,37	43,13	25,05
13 ^a mensilità			0,00	43,13	25,05
dicembre-13	118,07		118,07	43,13	25,05
TOTALE	1.227,56	285,09	1.512,65	560,69	325,65

Il regime di orario a 6 ore in assenza o al termine degli ammortizzatori sociali determina le conseguenze salariale illustrate nel prospetto che segue

	retribuzione a 8 ore	% orario a 6 ore	retribuzione a 6 ore	perdita salariale sulla retribuzione	perdita salariale su TFR
Retribuzione mensile (con 5 scatti)	1.631,93	75	1.223,95	407,98	30,22
PRO.RE mensile medio	126,05	75	94,54	31,51	2,33
TOTALE	1.757,98		1.318,49	439,50	32,56
Retribuzione annua (con 5 scatti)	21.215,09	75	15.911,32	5.303,77	392,87
PRO.RE annuo	1.512,65	75	1.134,49	378,16	28,01
TOTALE	22.727,74		17.045,81	5.681,94	420,88